



Denominazione del Corso di Studio: “Tecniche di Allevamento Animale ed Educazione Cinofila”

Classe del Corso di Studio: L-38

Dipartimento: Scienze Veterinarie

Composizione del Gruppo di Riesame

Componenti obbligatori:

Prof. Angelo Gazzano (Presidente del CdS) – Responsabile del Riesame

Dott.ssa Roberta Nuvoloni Responsabile AQ del CdS

Sig. Alessandra Cipriani (Rappresentante degli studenti)

Altri componenti:

Prof.ssa Francesca Cecchi (Docente del CdS)

Dott.ssa Lucia Casini (Docente del CdS)

Dr. Degl’Innocenti Detto Lucchesi Stefano (Tecnico Amministrativo - Responsabile dell’Unità Didattica)

Dr.ssa Giovanna Carlini (Rappresentante del mondo del lavoro)

Sono stati consultati inoltre: Dott.ssa Roberta Nuvoloni (Responsabile AQ del CdS)

Sintesi dell’esito della discussione del Consiglio del Corso di Studio

Il Consiglio di CdS ha rivisto collegialmente ogni parte del Rapporto di Riesame. Non sono emerse particolari criticità; i presenti al Consiglio di CdS hanno ritenuto coerenti fra loro tutte le parti del rapporto e hanno valutato positivamente gli interventi correttivi indicati. Il CdS ha ritenuto il Riesame ciclico utile per attivare una riflessione condivisa ed approfondita sulle attività realizzate, offrendo anche indicazioni importanti per future azioni di miglioramento sull’organizzazione del CdS.

Viene ringraziato tutto il personale docente e tecnico-amministrativo che ha collaborato alla stesura del documento. Posto in discussione, il rapporto di riesame ciclico del Corso di Laurea in “Tecniche di Allevamento Animale ed Educazione Cinofila” è approvato all’unanimità.

Il Gruppo di Riesame si è riunito e ha operato come segue:

- 1) 05/10, oggetto della discussione (*esame linee guida, organizzazione dei lavori e discussione e stesura Quadro 1*)
- 2) 10/10, oggetto della discussione (*discussione e stesura Quadri 2 e 3*)
- 3) 11/10, oggetto della discussione (*discussione e stesura Quadri 4 e 5*)
- 4) 12/10, oggetto della discussione (*revisione finale dei quadri e dei relativi obiettivi*)

Il presente Rapporto di Riesame Ciclico è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio del Corso di Studio in data: **12/10/2018**

1 – DEFINIZIONE DEI PROFILI CULTURALI E PROFESSIONALE E ARCHITETTURA DEL CDS

1-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del Cds, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, in fase di progettazione sono ancora valide?

Il Cds è nato nell'anno accademico 2011-12 come riformulazione del precedente Cds in Tecniche di allevamento del cane di razza ed educazione cinofila (TACREC).

L'importanza di una preparazione qualificata nel campo dell'allevamento animale, soprattutto per quanto riguarda il cane, e dell'educazione cinofila è sempre più riconosciuta nella società moderna.

Tale esigenza è confermata dall'attrattività del Cds che richiama studenti da diverse regioni italiane e che coprono regolarmente il numero di posti disponibili, frutto di una programmazione resa necessaria dall'esubero di domande verificatesi in passato con il precedente Cds (TACREC).

Al momento della sua presentazione è stata effettuata un'approfondita analisi delle richieste di formazione culturale e professionalizzante del settore, svolgendo numerose consultazioni con organizzazioni locali interessate alle tematiche del corso di laurea, tra cui:

1. Servizi veterinari delle Aziende USL 5 di Pisa e USDL 10 di Firenze.
2. Associazioni veterinarie: Associazione dei Veterinari Esperti in comportamento (AVEC), Società Italiana di medicina Veterinaria Preventiva.
3. Organizzazioni di istruttori cinofili: Associazione Italiana degli educatori ed istruttori Cinofili (AIECI); Centro Sportivo Educativo nazionale - settore cinofilia (CSEN); Cinofilia.
4. Scuola Nazionale Cani Guida per ciechi di Firenze.
5. Organizzazioni di allevatori: Rhodesian Ridgeback Club Italia; Filiera Ippica Toscana; Associazione Regionale Allevatori della Toscana; Club Italiano Epagneul Breton; Club Italiano Spinoni.
6. Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pisa.

Un continuo monitoraggio delle esigenze del settore professionale a cui il Cds si rivolge è compiuto attraverso i contatti con le parti interessate in occasione di meeting e seminari, organizzati da Cds in modo da adeguare la formazione alle esigenze di un settore continuamente in evoluzione.

2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti?

Il Cds fornisce una preparazione adeguata nei due settori formativi in cui si prefigura di operare: tecnico di allevamento, ed educatore cinofilo.

Le potenzialità di sviluppo nei settori sono state garantite con la creazione di un Master universitario di 1° livello in "Educazione ed istruzione cinofila", per quanto riguarda la figura dell'educatore cinofilo, formata dal Cds. Questo percorso permette ai nostri laureati di perfezionare e completare le conoscenze acquisite, con un ulteriore contatto con la realtà lavorativa, grazie alla presenza di docenti provenienti dal mondo professionale.

Esiste inoltre la possibilità per i laureati del Cds di proseguire la formazione universitaria con la laurea magistrale in STPA, accedendo senza dover assolvere a debiti formativi, al curriculum in "Multifunzionalità agrozootecnica e interazione uomo-animale". Tale curriculum permette una qualificazione dei laureati del Cds nel campo delle attività assistite da animali, settore che sta vivendo in questo anni un rapido sviluppo e crescente interesse.

Ulteriore formazione ed occasioni di crescita sono fornite dai numerosi seminari, svolti da professionisti del settore, che il Cds organizza, rivolti alla generalità degli studenti o agli iscritti ai singoli insegnamenti.

3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?

Le principali parti interessate ai profili culturali sono state identificate al momento dell'attivazione del corso e sono regolarmente consultate anche in occasione dei seminari ed incontri organizzati per favorire l'approccio degli studenti del Cds al mondo del lavoro. A tale scopo è stato predisposto un questionario sulla base del quale effettuare una intervista al fine di conoscere le opinioni dei professionisti sulla qualità del Cds e sulla sua adeguatezza alle richieste del mondo professionale.

Un questionario simile è anche somministrato ai neo-laureati al fine di conoscere eventuali criticità presenti nel percorso di studio.

Il Cds TAAEC ha ricevuto il patrocinio gratuito dell'ENCI nel 2015 e con lo stesso Ente ha rapporti frequenti.

Per le possibilità dei laureati STPA e TAAEC di accedere alla libera professione è stato organizzato un incontro del Collegio degli Agrotecnici della Toscana con studenti per la presentazione delle opportunità di lavoro, 15 maggio 2018.

4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei Cds soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi?

Gli spunti di riflessioni emersi dalle consultazioni sono valutati dal gruppo di riesame che propone al Consiglio di Cds di apportare modifiche del regolamento al fine di migliorare il percorso di studi. È infatti allo studio una modifica del regolamento per l'anno accademico 2019-20, con inserimento di nuovi settori disciplinari che potranno completare la formazione del laureato del Cds

5. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze anche trasversali sono coerenti con i profili culturali e professionali in uscita, anche con riguardo agli aspetti metodologici e relativi all'elaborazione logico-linguistica? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio e i risultati di apprendimento attesi sono declinati chiaramente nell'ambito della SUA-Cds quadro A2.a, stabiliti in base alle figure professionali di: Tecnico di allevamento e di Educatore cinofilo.

6. I profili professionali, gli sbocchi e le prospettive occupazionali dichiarati tengono conto con realismo dei diversi destini lavorativi dei laureati?

Per ciascuna figura professionale riportata nella SUA-Cds quadro A2.a sono descritte la funzione nel contesto di lavoro, le competenze associate alla funzione e gli sbocchi occupazionali, tenendo conto dei diversi destini lavorativi dei laureati anche alla luce dei risultati delle consultazioni con le parti interessate.

Tecnico di allevamento

funzione in un contesto di lavoro:

Gestione/Supporto tecnico, igienico ed economico in allevamenti animali; attività di tecnico in laboratori di analisi degli alimenti ad uso zootecnico; attività di tecnologo nell'industria mangimistica; attività di tecnico presso associazioni di categoria.

competenze associate alla funzione:

Competenze relative ai diversi aspetti dell'allevamento degli animali domestici con particolare riferimento al cane negli ambiti zootecnico-nutrizionistico, igienistico, economico-legislativo ed impiantistico.

sbocchi occupazionali:

Aziende zootecniche con particolare riferimento al cane, anche nella fase di sviluppo e progettazione aziendale; aziende faunistico-venatorie; industria mangimistica; laboratori di analisi ad uso zootecnico; associazioni di categoria.

Educatore cinofilo

funzione in un contesto di lavoro:

Gestione di corsi di educazione comportamentale del cane in collaborazione con Medici veterinari nella risoluzione di problemi comportamentali del cane; gestione di progetti educativi nella Scuola dell'obbligo per migliorare il rapporto uomo-cane; gestione dei canili rifugio o sanitari pubblici o privati.

competenze associate alla funzione:

Conoscenze relative all'etologia del cane, alle tecniche di apprendimento del cane, alla gestione del rapporto uomo-animale.

sbocchi occupazionali:

Scuole di educazione cinofila; Scuola dell'obbligo per progetti educativi; canili rifugio o sanitari pubblici o privati.

7. L'offerta formativa è ritenuta ancora adeguata al raggiungimento degli obiettivi? È aggiornata nei suoi contenuti?

L'offerta formativa è verificata annualmente dalla Commissione Paritetica di CdS durante la stesura della scheda SUA-CdS e, nel caso in cui non sia ritenuta adeguata al raggiungimento degli obiettivi prefissati, viene sottoposta a revisione per opportuni aggiornamenti e/o modifiche che, proposti dalla Commissione Paritetica di CdS, sono discussi e approvati dal Consiglio di CdS.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

1-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: aggiornamento dell'offerta formativa

Aspetto critico individuato: carenza nella preparazione dei laureati in alcuni aspetti non trattati in dettaglio nel percorso di studi

Azione da intraprendere: Modifica del regolamento didattico con inserimento di insegnamenti attinenti alle carenze rilevate.

Modalità di attuazione dell'azione: analisi da parte del gruppo di riesame delle carenze formative emerse dalle consultazioni e proposta al Consiglio di Cds

Scadenza prevista: dicembre 2020

Responsabili: gruppo di riesame, consiglio di Cds

Risorse: gruppo di riesame, consiglio di Cds

Risultati attesi: adeguamento regolamento didattico alle nuove esigenze emerse dalle consultazioni.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso. Favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
2. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?

E' attivo il Servizio di Tutorato che prevede l'attribuzione da parte del CdS di un Docente "Tutor" a ogni studente iscritto. Il servizio di tutorato ha il fine di orientare e assistere gli studenti, di renderli attivamente partecipi del processo formativo e di cercare di rimuovere, per quanto di competenza dell'istituzione universitaria, ogni eventuale ostacolo ad un proficuo percorso accademico.

E' istituito l'Organo di Tutorato del Dipartimento che coordina l'attività dei singoli docenti Tutor e si occupa inoltre dell'Orientamento degli studenti in ingresso. <http://www.vet.unipi.it/organo-di-tutorato-orientamento-in-entrata-e-tutorato-alla-pari/>

E' inoltre attivo il servizio "Tutorato alla pari" svolto da studenti appositamente selezionati con il compito di orientare, informare ed assistere gli studenti lungo tutto il corso degli studi, rendendoli partecipi alle iniziative universitarie. <http://www.vet.unipi.it/tutorato-alla-pari/>

3. Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Per quanto riguarda le attività di orientamento in uscita, esiste un apposito servizio di Ateneo (Career Service, <https://www.unipi.it/index.php/career-service>), che, tra le altre attività, organizza incontri tra aziende e studenti e gestisce una banca dati dei laureati a disposizione delle aziende.

A livello di dipartimento esiste una commissione di Job Placement, che svolge un ruolo di divulgazione e collegamento con le attività di Ateneo.

Attualmente il CdS favorisce i rapporti degli studenti con il mondo del lavoro tramite attività pratiche presso le aziende (lezioni fuori sede), previste nell'ambito degli insegnamenti, e seminari professionalizzanti, che coinvolgono figure del mondo professionale. Durante i seminari vengono affrontate tematiche diverse inerenti i bisogni del mondo della produzione/servizi e delle professioni, anche con la partecipazione di laureati in "Tecniche di Allevamento Animale ed Educazione Cinofila", già impegnati in ambito professionale. Vengono inoltre svolti incontri annuali con rappresentanti del Collegio degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati.

Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

4. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?

Le conoscenze richieste per l'ammissione sono chiaramente esplicitate nella presentazione del corso riportata sulla pagina del Dipartimento di Scienze Veterinarie (<http://www.vet.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/corsi-di-laurea-triennale-in-t-a-e-c/>) alla voce "REQUISITI DI AMMISSIONE" (<http://www.vet.unipi.it/wp-content/uploads/2018/03/Requisiti-Ammissione.pdf>) e sono indicate le diverse modalità con cui lo studente può assolvere ad eventuali Obblighi Formativi Aggiuntivi.

5. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?

La verifica delle conoscenze iniziali indispensabili è effettuata attraverso un test a risposta multipla, articolato in 10 domande per ognuna delle cinque materie oggetto di verifica. Nell'ultima prova di ammissione, svoltasi il 6 settembre 2018, è stata adottata una procedura telematica che ha sostituito quella cartacea e che ha permesso una più facile e rapida correzione degli elaborati, riducendo i tempi necessari per comunicare l'esito della prova agli studenti che possono conoscerne il risultato accedendo al sito del Cds.

Il CdS in "Tecniche di Allevamento Animale ed Educazione Cinofila" ha approvato una specifica procedura per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali dalle seguenti modalità operative:

1. Gli OFA sono descritti nel Quadro A3.b dell'Ordinamento didattico del CdS.

L'Area Didattica e Servizi agli Studenti dell'Università di Pisa invia alla Presidenza del CdS e all'Unità Didattica del Dipartimento di Scienze Veterinarie i risultati del test di ammissione con indicazione degli studenti con OFA.

Al momento della pubblicazione delle graduatorie degli studenti che hanno sostenuto il test di ammissione per l'accesso al CdS, l'Unità Didattica del DSV invia, tramite mail, agli studenti interessati e ai docenti titolari dell'insegnamento di "Matematica e fisica" e del modulo di "Chimica generale e propedeutica biochimica" i nominativi degli studenti a cui sono stati attribuiti gli OFA

2. All'inizio delle lezioni del primo semestre l'Organo di Tutorato informa gli studenti della Procedura per gli OFA.
3. Entro la fine del mese di novembre la Presidenza del CdS verbalizza con apposito codice il possesso delle conoscenze di base agli studenti che hanno dimostrato di possederle nel test di ammissione e potranno verificarle nella propria carriera universitaria consultando il Portale di Ateneo "Alice".
4. Gli OFA attribuiti agli studenti che non hanno i requisiti previsti dall'Ordinamento didattico del CdS si riterranno assolti nel seguente modo:
 - per le conoscenze di base di Chimica mediante il superamento dell'esame di "Chimica generale, biochimica e biologia molecolare" o delle prove in itinere su argomenti di Chimica;
 - per le conoscenze di base di Fisica mediante il superamento dell'esame di "Matematica, Fisica e Statistica" o delle prove in itinere su argomenti di Fisica;
 - per le conoscenze di base di Matematica mediante il superamento dell'esame di "Matematica, Fisica e Statistica" o delle prove in itinere su argomenti di Matematica.
5. Il Docente Responsabile dell'insegnamento di "Matematica, Fisica e Statistica, il Docente Responsabile dell'insegnamento di "Chimica generale e propedeutica biochimica" e il Docente Responsabile della gestione delle prove in itinere di "Chimica" comunicano all'Unità Didattica del CdS e agli studenti interessati, tramite mail, l'avvenuto superamento degli OFA.
6. Quando lo studente ha assolto a tutti gli OFA l'Unità Didattica lo comunicherà alla Presidenza del CdS e allo studente interessato.
7. La Presidenza del CdS verbalizza attraverso l'apposito codice il possesso delle conoscenze di base agli studenti che dimostrano di aver assolto agli OFA.
8. Gli studenti assegnatari di OFA, una volta assolti, possono verificare il possesso delle conoscenze di base nella propria carriera universitaria consultando il Portale di Ateneo "Alice".

6. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.

Per favorire l'autoapprendimento da parte degli studenti mettendoli in condizione di colmare le loro lacune sul sito del Dipartimento di Scienze Veterinarie, sono disponibili esercizi di Matematica, Fisica e Chimica. È attivo inoltre un servizio di tutorato in itinere pianificato ed organizzato dall'Organo di Tutorato/Orientamento del Dipartimento unico per i vari CdS del Dipartimento. Ogni studente del Cds ha un proprio docente tutor ed inoltre, annualmente è effettuato l'arruolamento con specifico bando di studenti Tutor alla Pari. Al servizio di Tutorato alla Pari viene riservato un locale dedicato, dotato di adeguata visibilità. Il servizio dispone di un numero telefonico ed un indirizzo e-mail dedicati. L'orario e le finalità del servizio sono pubblicizzati sul sito di Dipartimento, sulla pagina Facebook dedicata e con materiale cartaceo. Inoltre i docenti degli insegnamenti di Matematica, Fisica e Chimica effettuano prove in itinere per facilitare l'apprendimento di tali materie.

7. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi?

Vedi punto 5

8. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Vedi punto 5

Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche

9. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente? (E.g. vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano di studi, sono previsti spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)

Ogni docente tutor ha il compito di prestare il proprio supporto a 4-5 studenti per ogni anno di corso, cercando di consigliare lo studente in modo da permettergli di acquisire l'autonomia necessaria per operare consapevolmente le scelte migliori nell'organizzazione del proprio percorso di studio. Ogni docente è invitato a contattare gli studenti di cui è tutor, inviando una email di invito ad un primo incontro conoscitivo e restando a disposizione per periodici e regolari contatti su richiesta dello studente interessato. Tale opportunità, offerta con grande disponibilità da tutti i docenti del Cds, non è, tuttavia, ancora sfruttata appieno dagli studenti.

10. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (E.g. vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)

Il CdS non prevede percorsi di eccellenza. I docenti, su richiesta di studenti particolarmente capaci e motivati, possono fornire materiale didattico aggiuntivo di approfondimento riguardo ad argomenti affrontati nell'insegnamento.

11. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, etc.)?
12. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili?

Le iniziative di supporto per studenti con esigenze specifiche consistono soprattutto nella possibilità di reperire i programmi (sul sito <https://esami.unipi.it/esami2/>) e il materiale didattico su una piattaforma dedicata all'e-learning (<https://elearning.vet.unipi.it/>) in modo da permettere la preparazione degli esami anche a studenti che non possano frequentare i corsi. Inoltre, due appelli di esame straordinari, in aggiunta a quelli previsti per gli altri studenti, sono riservati agli studenti lavoratori.

Le barriere architettoniche sono state eliminate in modo da permettere l'accesso agli studenti disabili a quasi tutte le aule ed ai laboratori del dipartimento. Non sono previsti programmi per facilitare l'accesso di studenti con esigenze specifiche al materiale didattico online. Un altro aspetto critico è rappresentato dal fatto che il materiale didattico è presente nella sola lingua italiana ciò rende difficile la frequenza del corso da parte di studenti stranieri.

Internazionalizzazione della didattica

13. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?

Grazie all'attività del servizio di internazionalizzazione sono state realizzate numerose convenzioni con università straniere. Tuttavia, questa opportunità non è assolutamente sfruttata dagli studenti del Cds. Tale criticità può essere spiegata dall'unicità del corso di laurea in TAAEC a livello europeo che rende difficile per lo studente reperire in altri atenei insegnamenti analoghi e soprattutto con eguale carico didattico. Ciò demotiva fortemente gli studenti dal recarsi all'estero.

14. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Modalità di verifica dell'apprendimento

15. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
16. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
17. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Le modalità di verifiche intermedie e finali sono definite nei programmi dei singoli insegnamenti reperibili sul sito "Valutami" (<https://esami.unipi.it/esami2/>). A metà di ogni semestre è collocata una settimana di sospensione della didattica, dedicata allo svolgimento delle prove in itinere, particolarmente gradite dagli studenti che richiedono che siano proposte da un numero maggiore di docenti.

Principali elementi da osservare

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CdS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

2-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: *Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche*

Aspetto critico individuato: ridotto utilizzo del tutoraggio del docente tutor

Azione da intraprendere: sensibilizzare gli studenti sull'importanza del tutoraggio

Modalità di attuazione dell'azione: invio di email da parte dei docenti tutor per presa di contatto e per mantenere un rapporto costante con gli studenti

Scadenza prevista: febbraio 2020

Responsabili: docenti tutor

Risorse: DOCENTI Cds, organo di tutorato e orientamento del Dipartimento

Risultati attesi: aumento degli studenti che contattano e mantengono un rapporto costante col docente guida, con ripercussioni positive su riduzione degli abbandoni

Obiettivo n. 2: *Internazionalizzazione della didattica*

Aspetto critico individuato: mancanza di internazionalizzazione del Cds

Azione da intraprendere: sensibilizzare gli studenti sull'importanza di esperienze all'estero, informandoli sui corsi equipollenti che possono frequentare in atenei stranieri

Modalità di attuazione dell'azione: ricognizione presso atenei stranieri convenzionati degli insegnamenti che possono essere considerati equipollenti per tematica e numero di CFU

Scadenza prevista: aprile 2021

Responsabili: commissione paritetica

Risorse: docenti del Cds

Risultati attesi: aumento degli studenti che effettuano periodi all'estero con superamento di esami in atenei non italiani.

3 – RISORSE DEL CdS

3-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Dotazione e qualificazione del personale docente

- 1. I docenti sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici sia dell'organizzazione didattica? Per la valutazione di tale aspetto si considera, per tutti i CdS, la quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD base o caratterizzanti la classe con valore di riferimento a 2/3. Per i soli CdS telematici, è altresì da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso Dottorato di Ricerca, pure con valore di riferimento 2/3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca*

del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? (E.g. favorendo la continuità didattica con i Dottorati di Ricerca e la partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proponendo insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo)

Gli 11 docenti di riferimento del Cds appartengono tutti a SSD base o caratterizzanti e ciò allo stato attuale rivela un'adeguatezza del corpo docente, per numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del Cds. Tali fattori dovranno essere attentamente monitorati poiché in seguito ai prossimi pensionamenti potrebbero esservi variazioni anche importanti di tali fattori.

- 2. Si rilevano situazioni problematiche rispetto al quoziente studenti/docenti? Per la valutazione di tale aspetto si considera l'indicatore sul quoziente studenti/docenti, complessivo e al primo anno, con valore di riferimento il doppio della numerosità di riferimento della classe (costo standard). Nel caso tale soglia sia superata, il CdS ne ha informato tempestivamente l'Ateneo, ipotizzando l'applicazione di correttivi? (E.g. È da considerare una buona pratica lo sdoppiamento in più canali al raggiungimento del doppio della numerosità di riferimento di studenti immatricolati della classe (DM 987/2016)*

L'indicatore relativo al quoziente studenti totali/docenti nel 2016 risulta essere di 22,2, superiore alla media di ateneo (17,7) e alla media degli atenei nell'area geografica (15,7) ma in linea con la media nazionale (24,0).

Per quanto riguarda l'indicatore relativo al rapporto studenti iscritti al primo anno/ docenti nel 2016 esso è di 18,2, in linea con la media per area geografica (23,8) ed inferiore a quella nazionale (32,2)

- 3. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici? Esempi: cura della continuità didattica con i Dottorati di Ricerca, laddove presenti; presenza di attività mirate alla partecipazione degli studenti alle attività scientifiche dei Dipartimenti interessati, proposta di insegnamenti introduttivi alle tematiche di ricerca di maggior rilievo, etc)*

Attualmente il monitoraggio dell'attività di ricerca è effettuato a livello dipartimentale dalla Commissione ricerca. Un monitoraggio più puntuale potrà essere effettuato in futuro, richiedendo annualmente l'elenco delle pubblicazioni scientifiche prodotte dai singoli docenti e valutandone la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici.

- 4. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*

Allo stato attuale il Cds non ha in essere iniziative di sostegno allo sviluppo delle competenze didattiche. Esistono iniziative di ateneo di cui i docenti sono opportunamente informati. Il dipartimento si è inoltre dotato di materiale didattico da consultare da parte dei docenti al fine di migliorare la qualità della loro didattica

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

- 5. I servizi di supporto alla didattica (Dipartimento, Ateneo) assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]*

I servizi di supporto alla didattica che possono assicurare sostegno alle attività del CdS sono i seguenti:

Supporto Tecnico:

I docenti dei diversi insegnamenti del Cds presentano richiesta al direttore del Dipartimento per attività di supporto alla didattica da parte di personale tecnico, specificando gli ambiti e gli orari in cui queste attività saranno svolte. È importante sottolineare come questa attività di supporto sia essenziale soprattutto per quanto riguarda le attività pratiche ove è necessario gestire la presenza in laboratori, stalle, canili di gruppi di studenti.

Unità didattica del Dipartimento di Scienze Veterinarie - svolge le seguenti attività di sostegno al CdS:

- Predisposizione degli orari delle lezioni in collaborazione con il Presidente di CdS;
- Supporto al personale docente impegnato nei corsi di insegnamento;
- Front-office agli studenti per informazioni/pratiche inerenti l'organizzazione didattica, le procedure didattiche e le relative scadenze e modulistica, anche in relazione ai tirocini;
- Stipula di convenzioni con strutture esterne per lo svolgimento del tirocinio pratico degli studenti;
- Supporto all'accertamento delle conoscenze di base degli studenti neo-iscritti;
- Gestione delle aule, dei laboratori didattici e informatici, verifica della funzionalità delle aule, dei laboratori e delle loro dotazioni.

L'Unità didattica del Dipartimento di Scienze Veterinarie svolge attività di supporto a 4 Corsi di Studio, oltre che a 3 Scuole di Specializzazione, a un Dottorato di Ricerca e numerosi Master. Da segnalare che il personale dell'Unità didattica è utilizzato anche in attività trasversali dipartimentali non strettamente legate alla didattica. Ciò rappresenta un elemento di criticità in quanto l'Unità didattica potrebbe fornire un sostegno più efficace al CdS se fosse potenziata con personale aggiuntivo o dedicando quello attualmente in servizio esclusivamente ai CDS per migliorare i processi legati all'Assicurazione Qualità della Didattica.

Segreterie studenti dell'Università di Pisa – Assistono gli studenti dal momento dell'immatricolazione alla laurea, con particolare riferimento alla immatricolazione e iscrizione, ai passaggi e trasferimenti e alla risoluzione di problemi legati alle carriere degli studenti, con un costante rapporto con la Presidenza del CdS (<http://matricolandosi.unipi.it/>).

6. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito a docenti, studenti e interlocutori esterni? [Questo punto di attenzione non entra nella valutazione del CdS ma serve da riscontro del requisito di Sede R1.C.2]

L'attività di supporto alla didattica non è attualmente verificata, anche se la regolare richiesta effettuata dai docenti ogni anno può essere considerata un indice positivo per quanto riguarda la qualità del servizio. È tuttavia possibile prendere in considerazione la possibilità di fornire ai docenti un questionario valutativo da compilare alla fine dell'attività di supporto svolta.

7. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi e che sia coerente con l'offerta formativa del CdS?

Il Responsabile Amministrativo del Dipartimento ripartisce il personale tecnico amministrativo fra le varie Unità; il Responsabile dell'Unità Didattica programma le attività svolte dal personale tecnico amministrativo assegnato, cercando di rispondere alle esigenze dell'offerta formativa del CdS e periodicamente ne aggiorna la programmazione del lavoro, le responsabilità e gli obiettivi. Per quanto riguarda la programmazione del lavoro del personale tecnico essa viene effettuata dal singolo docente previa autorizzazione del Consiglio di CdS

8. Sono disponibili adeguate strutture e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...)

9. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti?

Il Dipartimento è dotato di una biblioteca i cui orari di apertura permettono una facile fruibilità da parte degli studenti. La dotazione di libri e l'accesso a riviste scientifiche online permette un buon aggiornamento degli studenti e del personale docente. Esistono inoltre alcune aule studio in cui gli studenti possono riunirsi in piccoli gruppi per studiare congiuntamente. Tuttavia il numero di postazioni informatiche è giudicato insufficiente dal 55% degli intervistati, giudizio invariato rispetto al precedente sondaggio. Gli spazi dedicati allo studio individuale, sono ritenuti carenti dal 55% dei laureati, con una flessione del 5% rispetto all'anno precedente. Infine le aule sono ritenute non idonee dal 62% degli intervistati, a differenza del precedente rilevamento in cui il 65% si dichiarava soddisfatto.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del Cds

3-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: monitoraggio dell'attività di ricerca dei docenti del Cds
Aspetto critico individuato: assenza di monitoraggio dell'attività di ricerca
Azione da intraprendere: monitorare annualmente l'attività di ricerca
Modalità di attuazione dell'azione: richiedere ai docenti alla fine di ogni anno solare l'elenco delle pubblicazioni effettuate nel corso dell'anno
Scadenza prevista: aprile 2020
Responsabili: commissione paritetica
Risorse: docenti Cds
Risultati attesi: conoscere in dettaglio l'attività di ricerca dei singoli docenti del Cds e stimolare progetti interdisciplinari

Obiettivo n. 2: attività di verifica della qualità dell'attività di supporto alla didattica
Aspetto critico individuato: assenza di attività di verifica della qualità del supporto alla didattica
Azione da intraprendere: valutare la qualità del supporto alla didattica
Modalità di attuazione dell'azione: compilazione da parte dei docenti e degli studenti di un questionario valutativo
Scadenza prevista: aprile 2020
Responsabili: commissione paritetica
Risorse: docenti e studenti Cds
Risultati attesi: verificare e migliorare la qualità del supporto alla didattica

Obiettivo n. 3: adeguatezza delle strutture didattiche
Aspetto critico individuato: carenze nel numero di postazioni informatiche disponibili e di spazi dedicati allo studio
Azione da intraprendere: informare il direttore del dipartimento sulle carenze riscontrate
Modalità di attuazione dell'azione: invio di segnalazione scritta al direttore del dipartimento
Scadenza prevista: dicembre 2019
Responsabili: presidente Cds
Risorse: presidente Cds
Risultati attesi: migliorare la qualità della didattica

4 – MONITORAGGIO E REVISIONE DEL CDS

4-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

4-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Contributo dei docenti e degli studenti

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*

2. *Vengono analizzati i problemi rilevati e le loro cause?*

La revisione dei percorsi, il coordinamento didattico è regolarmente monitorata dalla commissione paritetica del Cds che analizza i problemi rilevati, cercando di individuarne le cause, e propone al Consiglio di Cds le azioni da intraprendere.

3. *Docenti, studenti e personale di supporto hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento?*

Tutte le figure coinvolte hanno modo di rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento sia direttamente ai membri della commissione paritetica sia durante le sedute del Consiglio di Cds

4. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*

Le opinioni di studenti, laureandi e laureati sono oggetto di valutazione da parte del gruppo di riesame e della commissione paritetica. I risultati sono presentati e discussi in uno specifico punto dell'ordine del giorno di una seduta del consiglio di Cds.

5. *Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che siano loro facilmente accessibili?*

La gestione di eventuali reclami degli studenti non possiede ancora una procedura specifica. Attualmente i reclami sono indirizzati al presidente del Cds che, dopo aver valutato la reale importanza del reclamo, attiva le iniziative necessarie per intervenire.

Coinvolgimento degli interlocutori esterni

6. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi?*

7. *Le modalità di interazione in itinere sono state coerenti con il carattere (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), gli obiettivi del CdS e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca?*

La consultazione delle parti interessate è effettuata in modo coerente e costante in occasione degli eventi organizzati dal Cds che coinvolgono esponenti del mondo del lavoro

8. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*

Il numero di laureati del Cds è ancora molto limitato, data la giovane età del Cds. Non è pertanto possibile avere dati attendibili riguardo agli esiti occupazionali dei laureati.

Interventi di revisione dei percorsi formativi

9. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate? anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca?*

10. Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati degli esami e gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macro regionale o regionale?

11. Viene dato seguito alle proposte di azioni migliorative provenienti da docenti, studenti e personale di supporto (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?

La commissione paritetica del Cds monitora l'offerta formativa, anche sulla base dei risultati degli esami e degli esiti occupazionali e propone al gruppo di riesame eventuali modifiche che saranno sottoposte all'approvazione del Consiglio del CDS.

12. Vengono monitorati gli interventi promossi e ne viene valutata adeguatamente l'efficacia?

La regolare azione di monitoraggio della commissione paritetica e del gruppo di riesame permette di valutare l'efficacia degli interventi promossi.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CdS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di monitoraggio, Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS.

4-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n.1:

Aspetto critico individuato: assenza di procedura per la gestione dei reclami

Azione da intraprendere: definire una procedura adeguata

Modalità di attuazione dell'azione: redazione di un documento da presentare al Consiglio di Cds per l'approvazione

Scadenza prevista: giugno 2019

Responsabili: commissione paritetica

Risorse: commissione e docenti Cds

Risultati attesi: realizzazione di una procedura idonea a gestire i reclami

5 – COMMENTO AGLI INDICATORI DELLE SCHEDE DI MONITORAGGIO ANNUALE

5-a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI INTERCORSI DALL'ULTIMO RIESAME

Non si compila perché il presente rapporto è il primo Riesame Ciclico sul corso di studio.

5-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

Esaminando il Cds nel suo complesso è possibile formulare un giudizio sostanzialmente positivo. Il Cds infatti rivela una buona attrattività di studenti da diverse regioni di Italia, un punto di forza sostanziale motivato dal fatto che il TAAEC è l'unico Cds di questa tipologia a livello nazionale.

Come per gli anni precedenti, la maggior parte degli studenti (56,5%) proviene dalla regione Toscana, il 21% dal bacino locale (Pisa, Livorno e Lucca). La capacità attrattiva si dimostra buona in quanto numerosi sono gli studenti provenienti da altre 12 regioni italiane, in particolare Sicilia e Marche (6,5% ciascuna), Liguria e Lazio (4,8% ciascuna).

Una criticità del corso riguarda la scarsa attrazione di studenti stranieri, presenti solo nell'anno accademico 2015/16. L'unicità del Cds rende difficile da parte degli studenti trovare corrispondenze nell'offerta formativa di atenei esteri. Una possibile azione da intraprendere potrebbe essere quella di stabilire contatti con alcuni atenei stranieri in modo da individuare materie ed insegnamenti comuni e fruibili dagli studenti del Cds.

I dati relativi alla prosecuzione degli studi rivelano ulteriori punti di forza del Cds: la percentuale di studenti che continuano a frequentare il Cds negli anni seguenti il primo, risulta mantenersi stabilmente su valori elevati, superiori al 70% (71,7% nel 2015 e 73,3% nel 2016) rispetto alle medie di ateneo (con un valore superiore del 16%) di area geografica (11% in più) e su scala nazionale (15% in più).

L'indicatore iC24 rivela una progressiva e continua riduzione degli abbandoni, passando dal 60,5% nel 2014 al 40,9% nel 2016, valore decisamente inferiore alla media di ateneo (61,5%), ad area geografica (55,2%) e nazionale (51,3%).

Buoni valori sono ottenuti anche per quanto riguarda la regolarità degli studi e la produttività degli iscritti. L'indicatore iC13 indica un miglioramento della produttività degli iscritti che conseguono durante il primo anno il 41,3% dei 60 CFU previsti, con un sensibile incremento rispetto agli anni precedenti e un valore superiore alla media di ateneo, geografica e nazionale. Inoltre, al termine del primo anno, come dimostrato dall'indicatore iC15, il 62,2% degli studenti ha acquisito almeno 20 CFU, con un aumento rispetto agli anni precedenti ed un valore superiore alla media di ateneo, regionale e nazionale.

Il numero di laureati che completano il corso di studi entro la durata normale (iC22) è pari al 4,9% nel 2016, inferiore alla media nazionale (13,7%) ma superiore alla media di ateneo (2,1%) e di area geografica (3,9%). Tale percentuale aumenta decisamente (22,7%) qualora si consideri il numero di laureati entro un anno oltre la durata normale del Cds (iC17), valore superiore alla media di ateneo (15,4%) e di area geografica (18,7%), posizionandosi in linea con la media nazionale.

Considerato il numero ridotto di laureati, dovuto alla recente creazione del corso, non è possibile valutare in modo oggettivo i dati disponibili, anche se essi sembrano indicare un andamento positivo in quanto su 5 laureati, 3 di essi hanno trovato un'occupazione lavorativa.

Un indicatore che merita di essere valutato con attenzione è quello riguardante la percentuale di laureati che rinnoverebbero la loro iscrizione al Cds (iC18). Il 48% dei laureati si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea, percentuale in calo rispetto all'anno precedente in cui tale volontà era espressa dal 65% degli intervistati. Il 55% ha intenzione di proseguire il percorso di studio, in linea con la precedente rilevazione, con una laurea magistrale nel 20% dei casi o un master (7%)

L'indicatore iC05 rivela che il rapporto tra studenti e docenti a tempo indeterminato e ricercatori (tipo a e b) risulta in linea con la media nazionale (8 vs 8,9) mentre è più elevato rispetto al valore medio di ateneo e regionale. Anche l'indicatore iC19, che riporta la percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate, risulta inferiore alla media di ateneo, di area geografica e nazionale. Questi dati sono da imputarsi al basso numero di docenti strutturati che rende necessario il ricorso a docenti esterni, anche in considerazione delle numerose ore di esercitazioni pratiche presenti. Si rende quindi necessario prevedere una progettazione accurata del reclutamento dei nuovi docenti, anche per colmare i vuoti lasciati dai futuri pensionamenti.

Nel corso dell'anno 2017 si sono laureati 29 studenti, con un incremento di 5 unità rispetto al 2016 e di 24 unità sul 2015, incremento dovuto al completamento del percorso di studi da parte degli studenti in quanto il corso di laurea è di recente istituzione (aa. 2010/11).

Un importante punto di forza è costituito dall'opinione positiva che i laureati hanno del Cds: il 76% si ritiene molto soddisfatto dal corso di laurea che ha frequentato, percentuali in linea con l'opinione espressa dai laureati nei due anni precedenti. Solo il 7% si dichiara decisamente insoddisfatto.

Quasi il 90% dei laureati si ritiene soddisfatto dei rapporti intercorsi con i docenti durante il percorso di studi, come è avvenuto negli anni precedenti e la totalità dei laureati esprime completa soddisfazione nei rapporti con gli altri studenti, con un incremento positivo di questo valore del 17% rispetto all'anno precedente.

Altri giudizi positivi riguardano:

- 1) il carico di studio dei diversi insegnamenti che è considerato adeguato alla durata del corso di studio da parte del 90% dei laureati, con un incremento rispetto all'82,6% dell'anno 2016.
- 2) L'attività della biblioteca considerata positiva dalla totalità dei laureati, valutazione invariata rispetto ai precedenti sondaggi.
- 3) Le attività pratiche e di laboratorio giudicate adeguate dal 69% dei laureati, in flessione nei giudizi dell'anno precedente del 9%.

Le criticità rilevate dai laureati riguardano:

- 1) Ridotto numero di postazioni informatiche, giudicate insufficienti dal 55% degli intervistati, giudizio invariato rispetto al precedente sondaggio.
- 2) Gli spazi dedicati allo studio individuale, ritenuti carenti dal 55% dei laureati, con una flessione del 5% rispetto all'anno precedente.
- 3) L'adeguatezza delle aule, ritenute non idonee dal 62% degli intervistati, a differenza del precedente rilevamento in cui il 65% si dichiarava soddisfatto.

Un fattore critico da esaminare con attenzione è costituito dalla riduzione del numero di studenti che hanno acquisito CFU nel corso del primo anno, valore che si è attestato al 56,4% contro il 90,2% del 2016, valore minimo riscontrato negli ultimi 5 anni. Anche il numero medio di CFU acquisiti dagli studenti attivi è risultato in flessione (12,1 CFU) rispetto agli anni precedenti.

Nota positiva è il miglioramento delle votazioni ottenute agli esami di profitto che si attesta a 25,2/30, valore superiore a quello di tutti gli anni precedenti.

Per quanto riguarda i dati in uscita, data la recente costituzione del corso e la presenza di un numero programmato per l'iscrizione, i dati attinenti alle lauree sono ancora insufficienti per poter condurre un'analisi approfondita.

Il 54,5% dei laureati afferma di lavorare e di non essere iscritto ad una laurea magistrale. Il 4,5% lavora ed è iscritto ad una laurea magistrale.

Il tasso di occupazione complessivo (definizione ISTAT) è del 59,1%.

Il 69,2% degli occupati ha iniziato a lavorare dopo la laurea. Il 15,4% ha un'attività lavorativa a tempo indeterminato ed il 7,7% ha un lavoro di tipo autonomo. Il settore di attività è prevalentemente privato (92,3%) ed il 7,7% in enti no profit.

Il ramo di attività economica è industriale, di cui il 30,8% nel commercio, 15,4% consulenze varie, 15,4% sanità. L'area geografica di lavoro è essenzialmente il centro (69,2%), seguita dal nord est (15,4%).

La retribuzione media mensile netta è di 487 euro.

Il 33,3 % ha notato un miglioramento nel proprio lavoro dovuto alla laurea, essenzialmente nelle competenze professionali (100%). L'84% utilizza le competenze acquisite durante la laurea anche se il 15,4% ritiene la formazione professionale acquisita per niente adeguata.

L'84,6% degli intervistati ritiene che la laurea permetta loro di svolgere in modo efficace il proprio lavoro con una soddisfazione di 7,1 punti su una scala di 10.

Informazioni e dati da tenere in considerazione:

Gli indicatori delle Schede di Monitoraggio annuale sono proposti allo scopo principale di indurre nei CdS una riflessione sul grado di raggiungimento dei propri obiettivi specifici. Pertanto, ogni CdS deve riconoscere, fra quelli proposti, quelli più significativi in relazione al proprio carattere e commentare in merito alla loro evoluzione temporale (è suggerito un arco temporale di almeno tre anni). Gli indicatori vanno riferiti alla distribuzione dei valori su scala nazionale o macro regionale e per classe disciplinare.

1. Indicatori relativi alla didattica (gruppo A, Allegato E DM 987/2016)
2. Indicatori di internazionalizzazione (gruppo B, Allegato E DM 987/2016)
3. Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica (gruppo E, Allegato E DM 987/2016)
4. Indicatori circa il percorso di studio e la regolarità delle carriere (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
5. Soddisfazione e occupabilità (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)
6. Consistenza e qualificazione del corpo docente (indicatori di approfondimento per la sperimentazione)

5-c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Obiettivo n. 1: Iscrizione di studenti stranieri

Aspetto critico individuato: scarsa attrattività nei confronti di studenti stranieri

Azione da intraprendere: Pubblicizzare il corso in sedi estere, creare percorsi didattici in lingua inglese

Modalità di attuazione dell'azione: Contatti con sedi universitarie estere, attivazione insegnamenti erogati in lingua inglese o con materiale didattico in lingua inglese

Scadenza prevista: novembre 2020

Responsabili: ufficio internazionalizzazione, singoli docenti

Risorse:

Risultati attesi: aumento frequenza studenti stranieri.

Obiettivo n. 2: soddisfazione dei laureati

Aspetto critico individuato: percentuale di laureati soddisfatti del percorso di laurea inferiore alla media di ateneo

Azione da intraprendere: Conoscere e migliorare gli aspetti critici segnalati dai laureati

Modalità di attuazione dell'azione: rilevamento dei fattori critici attraverso interviste o questionari somministrati ai laureati

Scadenza prevista: aprile 2020

Responsabili: commissione paritetica

Risorse:

Risultati attesi: miglioramento qualità corso di laurea

Obiettivo n. 3: aumentare le ore di docenza svolte da personale strutturato

Aspetto critico individuato: la percentuale di ore di docenza erogate da docenti a tempo indeterminato sul totale delle ore erogate, risulta inferiore alla media di ateneo, di area geografica e nazionale

Azione da intraprendere: informare commissione di programmazione di dipartimento

Modalità di attuazione dell'azione: Il Presidente di Cds comunica i risultati al presidente della commissione di programmazione

Scadenza prevista: dicembre 2019

Responsabili: presidente Cds

Risorse:

Risultati attesi: aumento ore di docenza effettuate da docenti strutturati

Obiettivo n. 4: aumentare numero di studenti che conseguono CFU nel primo anno

Aspetto critico individuato: riduzione della percentuale di studenti che conseguono CFU nel primo anno

Azione da intraprendere: valutazione dei motivi didattici che provocano il problema

Modalità di attuazione dell'azione: analisi dei risultati degli esami relativi ai singoli insegnamenti del primo anno

Scadenza prevista: dicembre 2019

Responsabili: commissione paritetica

Risorse:

Risultati attesi: aumento percentuale di studenti che conseguono CFU nel primo anno